

## **Relazione delle attività svolte nell'ambito del progetto**

***“Emergenza Covid-19: supporto psicologico per i minori e gli operatori delle Comunità del privato sociale in rapporto di collaborazione con il CGM per l'accoglienza dei minori in area penale”***

**Centro Giustizia Minorile per la Campania**

**Protezione Civile Regione Campania**

**Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile**

**SIPEM SoS Campania**

**Psicologi per i Popoli Campania**

**con il Patrocinio morale  
dell'Ordine degli Psicologi della Campania**

## **Premessa**

Il 4 marzo 2020, a causa della diffusione del contagio da Virus SARS COV 2, sono state sospese le attività didattiche e, successivamente, chiuse le attività artigianali e produttive non essenziali; il distanziamento sociale ha costituito una delle misure essenziali per contrastare la diffusione della pandemia.

Il lockdown ha disorientato tutti e in particolare gli adolescenti e i giovani che già vivono una fase del ciclo di vita che implica cambiamenti e processi psicologici di non facile gestione. Gli innumerevoli compiti di sviluppo tipici della fase adolescenziale sono stati messi a dura prova ancor di più per quei minori che, oltre a provenire da contesti familiari e socio-culturali disfunzionali, si sono trovati a vivere l'emergenza in Comunità.

Le attività del progetto, avviato il 14 aprile c.a., sono state finalizzate a supportare proprio questi giovani che, già impegnati in un processo di sviluppo complesso e profondo, hanno vissuto il periodo di isolamento indotto dalla diffusione del COVID19 lontani dalle loro famiglie e dai contesti di appartenenza.

L'intervento è stato rivolto a tutti i minori ospiti delle 46 Comunità del privato sociale in rapporto di collaborazione con il CGM della Campania per l'accoglienza in area penale.

Come i minori, anche gli adulti potevano essere destabilizzati da un evento emergenziale come quello della pandemia; è stato fondamentale, pertanto, fornire un supporto psicoeducativo ed emotivo anche agli operatori, che nelle strutture svolgono importanti funzioni di guida-supporto e che a causa dell'emergenza hanno dovuto affrontare un carico di lavoro ben più impegnativo.

## **Personale impegnato**

### **Per il Centro Giustizia Minorile**

Coordinatore: *Annamaria De Blasio*

Referenti per le Comunità:

*Antonia De Rosa – Centro Giustizia Minorile Napoli*

*Patrizia Esposito – Centro Giustizia Minorile Napoli*

*Anna De Lucia – Centro Diurno Polifunzionale S. Maria C.V.*

*Giuseppina Cioppa – Centro Diurno Polifunzionale S. Maria C.V.*

*Loredana D'Alessandro – Centro Prima Accoglienza Salerno*

*Vincenzo Montervino – Centro Prima Accoglienza Salerno*

### **Per le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Psicologi volontari**

#### **SIPeM SoS Campania**

Presidente: *Sara Cicchella*

*Viviana Perrone*

*Adriano Raffaele Principe*

*Marilisa Quarantiello*

*Alessandra Ricciardi De Conciliis*

*Marco Carpineto*

*Tiziano Vele*

*Giosuè Di Marino*

#### **Psicologi per i Popoli Campania**

Presidente: *Ciro Mayol*

*Orietta De Sarno Prignano Avena*

*Alice Bossolo*

*Giulia Berardinelli*

*Nicole Miriam Scala*

*Carla Cioffi*

*Ilaria Stigliano*

*Anna De Martino*

*Margherita Di Maio*

## Azioni e metodologie adottate durante lo svolgimento delle attività:

### - **AZIONE 1: Incontri di gruppo con i responsabili delle 46 Comunità e i referenti CGM. Auto somministrazione questionario COPE NVI.**

Dal 20 al 24 aprile 2020 si sono svolti gli incontri di presentazione con tutte le 46 Comunità.

Con la somministrazione del questionario COPE-NVI sia agli operatori, sia agli utenti ospiti delle strutture, si è voluto effettuare un'analisi sui comportamenti con cui le persone cercano di gestire eventi traumatici o situazioni quotidiane stressanti.

Il *Coping Orientations to Problem Experienced* (Carver, Scheier e Weintraub, 1989) è un questionario self-report che prende in considerazione diverse modalità di coping, attraverso l'analisi di cinque dimensioni:

**Sostegno sociale** (gli item fanno riferimento alla ricerca di comprensione, di informazioni e allo sfogo emotivo);

**Strategie di evitamento** (utilizzo di negazione, uso di sostanze, distacco comportamentale e mentale);

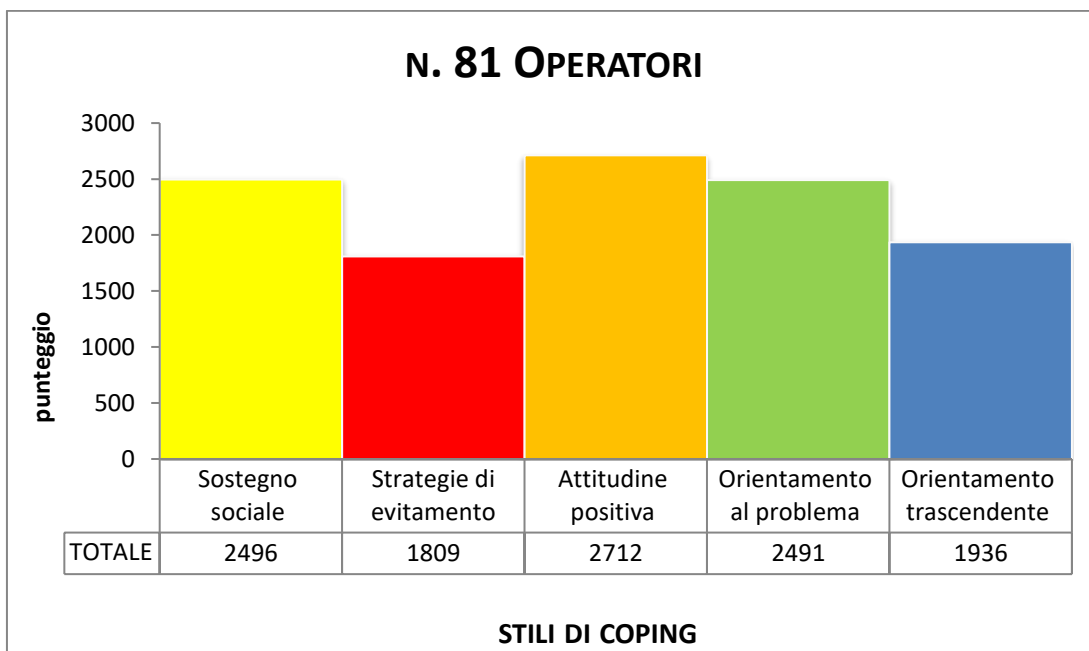
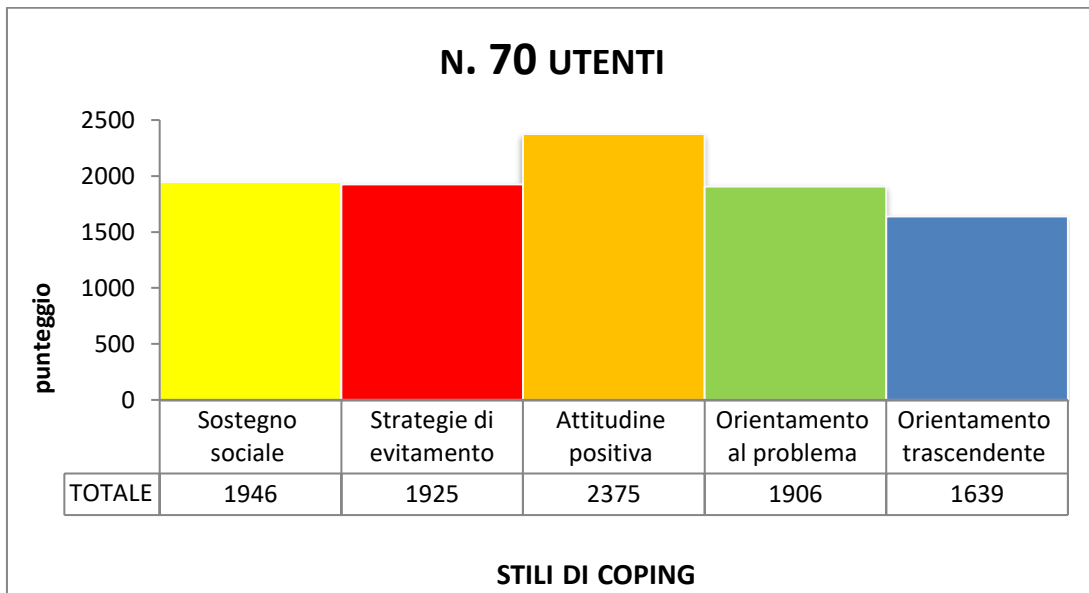
**Attitudine positiva** (atteggiamento di accettazione, contenimento e reinterpretazione positiva degli eventi);

**Orientamento al problema** (utilizzo di strategie attive e di pianificazione);

**Orientamento trascendente** (riferimento alla religione e all'assenza di umorismo).

Sono pervenuti in totale 151 questionari COPE-NVI adeguatamente compilati, di cui n. 81 Operatori e n. 70 Utenti.

Dallo scoring del COPE-NVI emergono i valori così ripartiti:



Emerge dai dati che il gruppo degli **Utenti** presenta il valore più alto sulla scala *Attitudine positiva*, mentre il valore più basso viene rilevato sulla scala *Orientamento trascendente* (capacità di autoironia o capacità di attribuire gli eventi a una forza superiore, che può essere anche di natura religiosa).

Anche per gli **Operatori**, il valore più alto viene rilevato sulla scala *Attitudine positiva*, mentre il valore più basso viene rilevato sulla scala *Strategie di evitamento*, relativo al disagio emotivo.

- **AZIONE 2: Incontri di gruppo con le singole comunità.**

Sono pervenute in totale 34 richieste per gli incontri di gruppo utenti/operatori. Dal 27 aprile al 9 maggio 2020 sono stati svolti n. 31 incontri (n. 3 Comunità non hanno potuto realizzare l'incontro per motivi tecnici e organizzativi).

- **AZIONE 3: Colloqui individuali.**

Dall'11 al 22 maggio 2020 sono stati svolti n. 8 colloqui individuali con utenti e n. 2 colloqui individuali con operatori.

**Monitoraggio e valutazione:**

Il monitoraggio in itinere è stato effettuato attraverso riunioni a cadenza settimanale tra i referenti del CGM, i responsabili delle strutture e i Presidenti delle OdV SIPEM Campania e PxP Campania.

La valutazione finale è stata realizzata attraverso un questionario di gradimento compilato in forma anonima tramite lo strumento Google Form dai responsabili delle strutture che hanno partecipato agli incontri di gruppo (Azione 2). Sono pervenute in totale 31 risposte. (Vedi Allegato A).

**Punti di forza dell'attività svolta e ripercussioni positive sugli utenti:**

Il principale punto di forza è stato la previsione di un lavoro essenzialmente centrato sul "gruppo". Mentre infatti l'Azione 1 si può considerare propedeutica proprio all'instaurazione degli incontri di gruppo e l'Azione 3 come il naturale corollario di un rapporto di fiducia già instauratosi, il cuore del progetto è da rinvenirsi nell'Azione 2, che ha consentito di raggiungere più di 200 utenti, tra minori e operatori delle Strutture.

Altro punto di forza dell'attività svolta è stata la perfetta sinergia tra le varie forze in campo: grazie alla conoscenza dei contesti e delle dinamiche proprie delle Comunità che ospitano minori di area penale che è in capo ai referenti del CGM, gli specialisti delle OdV hanno potuto agevolmente addentrarsi in un contesto peculiare e complesso quale quello della Giustizia minorile. Dalla perfetta

collaborazione è scaturita una gestione altamente professionale e funzionale dei colloqui di gruppo e la partecipazione attiva dei minori e delle equipe educative, nonché un arricchimento umano e professionale reciproco.

I ragazzi sono apparsi generalmente consapevoli e positivamente orientati al superamento delle difficoltà connesse all'emergenza sanitaria. Sono affiorati sentimenti di rabbia nei confronti dell'emergenza epidemiologica, soprattutto per la mancanza di una spiegazione razionale dell'evento e per l'impossibilità di individuare un nemico concreto, in assenza di un responsabile oggettivo della diffusione del virus; gli stessi ragazzi, però, hanno anche mostrato di saper trasformare le limitazioni in una risorsa, riscoprendo il valore della vita, dell'amicizia, della solidarietà e della libertà. Poiché le attività del progetto hanno avuto inizio in Fase1 epidemica avanzata, gli incontri di gruppo hanno avuto lo scopo prevalente di orientare e fornire indicazioni sulla Fase2 epidemica dell'emergenza.

I minori si sono sentiti a loro agio, coinvolti in un dialogo stimolante e, per affermazione ricorrente dei loro educatori, si sono sentiti "importanti" per l'interesse che le Istituzioni hanno mostrato nei loro confronti.

### **Giudizio finale sull'attività complessiva:**

Il progetto si è rivelato una risorsa validissima di sostegno e di confronto.

Le comunità hanno apprezzato che venisse loro offerto uno spazio di dialogo e di scambio di esperienze che ha contribuito a farle sentire "*meno sole*" e sostenute dalle Istituzioni, percepite come al loro fianco.

I responsabili delle strutture hanno espresso grande riconoscenza per la risorsa offerta, segno di vicinanza delle Istituzioni *Giustizia* e *Regione Campania* in un contesto del tutto imprevedibile che ha reso impossibile il rimanere immuni da ansia e paure, e si sono detti molto soddisfatti perché l'opportunità di sostegno è stata offerta non solo ai minori ma anche agli operatori.

## ALLEGATO A

### Questionario di gradimento - Progetto CGM e Protezione Civile Campania

*"Gentilissimi Responsabili,  
il seguente questionario ha lo scopo di comprendere il grado di soddisfazione in relazione agli incontri svolti con il gruppo utenti-operatori presso le Vostre strutture.*

*Vi invitiamo a rispondere con sincerità, con la consapevolezza di vedervi garantito l'assoluto anonimato in merito alle informazioni che saranno raccolte. I dati, una volta acquisiti, saranno trattati in forma aggregata e non sono riconducibili in alcun modo all'intervistato.*

*Come compilare il questionario:*

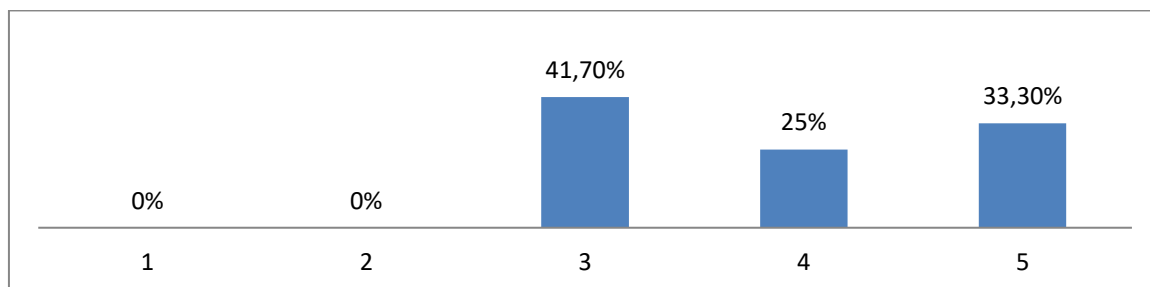
*Rispondere alle domande è facile. È sufficiente scegliere e spuntare la risposta che più si avvicina al Suo parere. È importante rispondere a ogni domanda, senza tralasciare nulla. Non viene espressa nessuna valutazione sulle risposte fornite dai partecipanti né viene calcolato alcun punteggio di merito o di capacità.*

*Vi ringraziamo per il vostro tempo.*

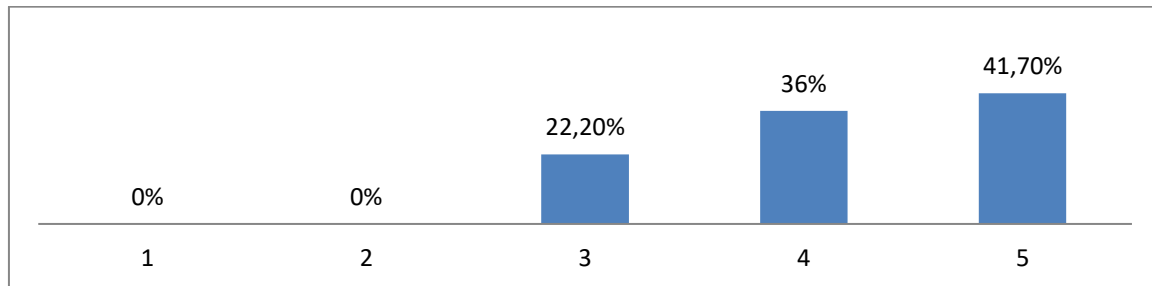
*Le OdV di Protezione Civile*

*SIPEM CAMPANIA e PxP CAMPANIA*

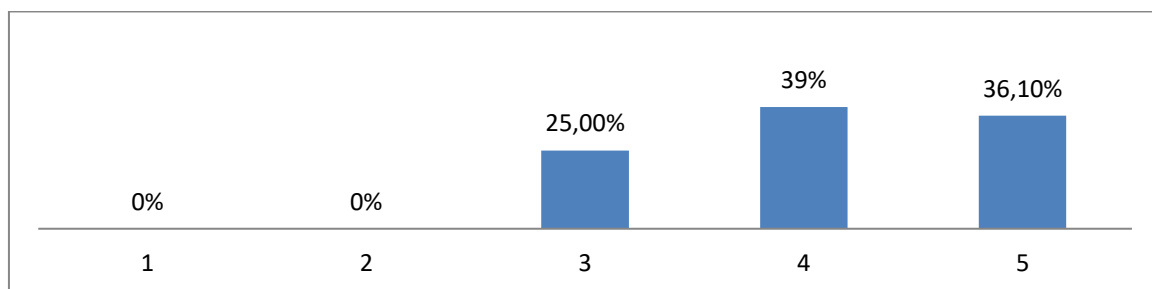
Le aspettative e i bisogni che aveva prima dell'incontro sono stati soddisfatti?



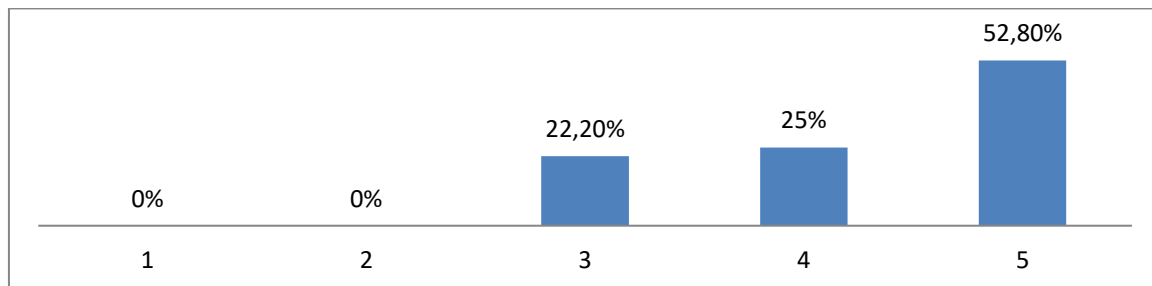
Si ritiene soddisfatto della modalità della prestazione?



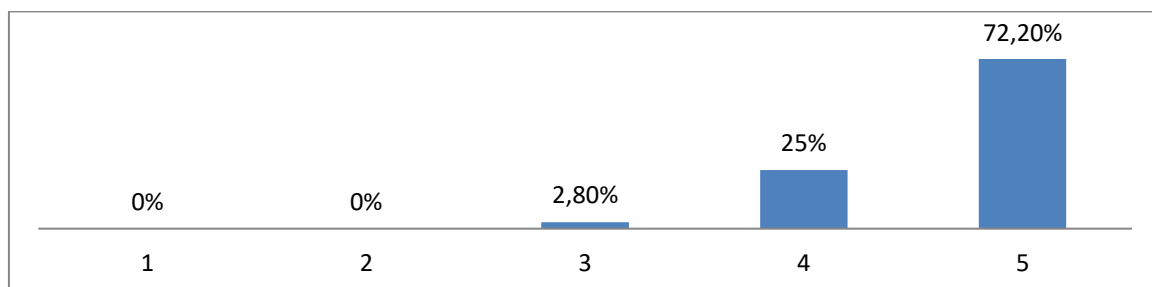
Si ritiene soddisfatto della qualità della prestazione?



Esprima un giudizio relativo al suo grado di soddisfazione in merito a **COMPETENZA E PROFESSIONALITA'**:

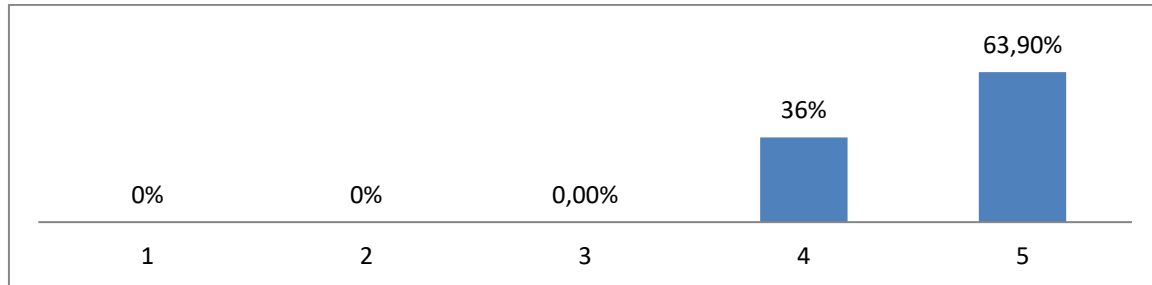


Esprima un giudizio relativo al suo grado di soddisfazione in merito a **DISPONIBILITA' E CORTESIA**:

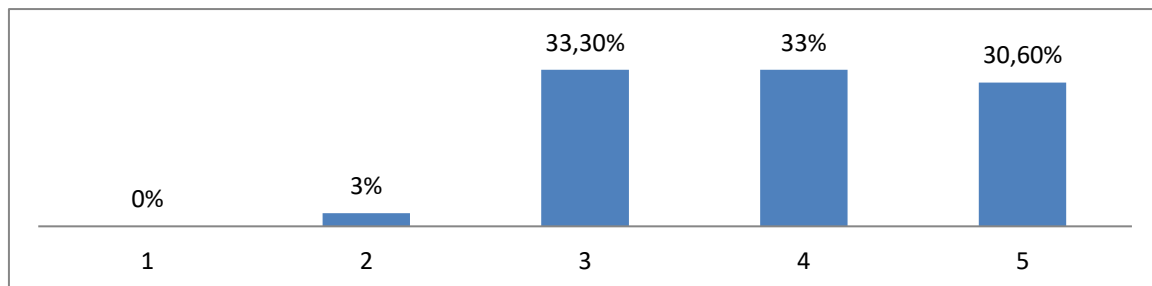




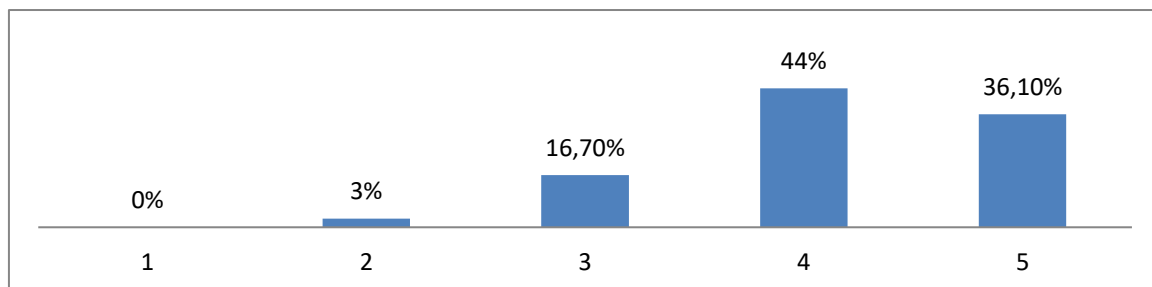
Esprima un giudizio relativo al suo grado di soddisfazione in merito a **CHIAREZZA DEL LINGUAGGIO**



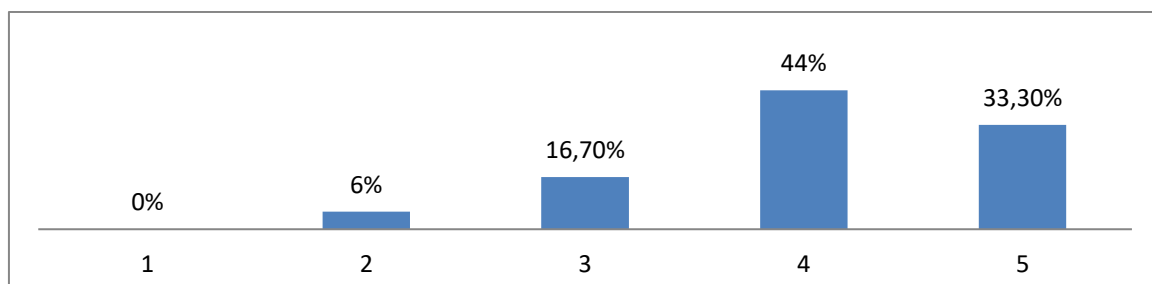
Esprima un giudizio relativo al suo grado di soddisfazione in merito a **EFFICACIA DELL'INTERVENTO**



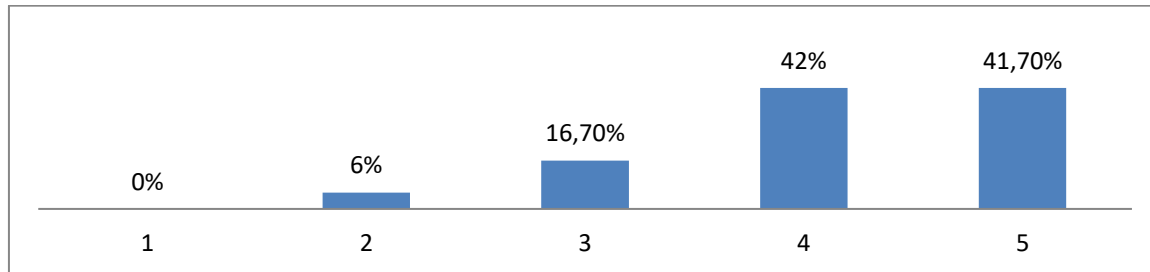
Indichi il grado di soddisfazione degli operatori



Indichi il grado di soddisfazione degli utenti



Dia un giudizio complessivo dell'intervento:



Descriva brevemente cosa è piaciuto di più di questo intervento:

La condivisione e il confronto con esperti i quali hanno messo in campo professionalità e umanità.
La comunicazione chiara ed efficace.
La videochiamata con il gruppo dei ragazzi è stato un bel momento di condivisione.
La cosa che maggiormente è piaciuta agli operatori e ai minori è stato il modo di rapportarsi della psicologa. Si sono sentiti accolti.
Il confronto delle esperienze e dei vissuti nel gruppo degli utenti.
Il coinvolgimento nell'esperienza, ci siamo sentiti ascoltati e considerati.
La possibilità di un confronto concreto.
L'atteggiamento degli interlocutori, molto votato all'ascolto e alla comprensione degli stati d'animo.
È stata molto gradita l'abilità della psicologa di mettere tutti a proprio agio, rendendo l'incontro interessante e piacevole.
La sensazione di non essere soli. La vicinanza.
La modalità di "relazione/interazione" dello psicologo che è riuscito a coinvolgere l'intero gruppo, soprattutto i ragazzi ospiti della comunità.
Attenzione alla complessità dei servizi residenziali offerti in contesto comunitario.
Il coinvolgimento emotivo dei minori.
Esprimere le mie emozioni.
La disponibilità all'ascolto delle problematiche.
La gentilezza e l'umanità.
La disponibilità nel supportare operatori ed utenti in una fase critica.
La possibilità di essere ascoltati.
L'intervento è stato molto utile in quanto ha fornito diversi spunti di riflessione e di confronto in tutti i partecipanti.
I ragazzi si sono subito sentiti a proprio agio e hanno subito superato i timori iniziali.
Il modo in cui gli utenti si sono sentiti liberi di raccontare le loro giornate di quarantena.
I ragazzi, anche se prima un po' agitati, sono stati messi subito a loro agio e sono riusciti ad esternare tranquillamente le loro sensazioni.
L'approccio e il linguaggio usato con i ragazzi, sorrisi di approvazione e considerazione della loro pregressa e complessa situazione.

L'armonia durante gli incontri. La disponibilità al dialogo e al confronto.
All'inizio i ragazzi erano agitati perché pensavano di non essere in grado di saper rispondere a ciò che gli venisse chiesto, ma invece è stato un momento bellissimo perché sono riusciti ad esternare i loro pensieri.
La possibilità di condividere un momento particolare con figure esterne.
Sia per me che per gli altri, tanto lo scambio di opinioni sul problema, tanto la gestione delle diverse dinamiche che si sono presentate.
Il poter esprimere le proprie sensazioni con delle persone competenti mi è piaciuto tanto ed è stato anche liberatorio.
L'iniziativa di unire i ragazzi per un confronto e supporto esterno è sicuramente buona.
E' stato interessante vedere come i ragazzi abbiano avuto la possibilità di interagire con persone esterne e condividere con loro le emozioni vissute in questo periodo.
Il coinvolgimento nell'esperienza, ci siamo sentiti ascoltati e considerati.

Lasci qui un suo commento:

Ritengo tali iniziative lodevoli poiché la rete costituisce uno strumento imprescindibile nel nostro lavoro soprattutto nei momenti di crisi.
Gli esperti sono stati accoglienti e disponibili all'ascolto, comprendendo le difficoltà inerenti al periodo di emergenza.
E' stata un'iniziativa importante, magari andrebbe proseguita (in gruppo) visto che comunque i ragazzi nei loro percorsi sono seguiti dallo psicologo della struttura. Forse l'unico neo possibile da trovare è quello dei tempi, poteva essere proposto subito dopo il DPCM iniziale che prevedeva l'interruzione dei rientri e dei colloqui.
Ritengo sia stato un intervento molto importante, che ha dato man forte al nostro lavoro quotidiano per quanto riguarda le misure di sicurezza.
Una bella iniziativa, utile a far chiarezza su quegli aspetti emotivi innescati da una situazione di emergenza.
Ci ha rincuorato la possibilità di essere ascoltati e di poter condividere i nostri pensieri e le nostre paure.
L'iniziativa è stata utile e positiva.
La percezione è stata quella di un momento di confronto utile.
Iniziativa interessante. L'età media dell'utenza non ha permesso la piena consapevolezza dell'importanza della possibilità offerta.
Grazie per la disponibilità. Buon intervento.
Saremo disponibili a partecipare ad ogni altro tipo di iniziativa, si ringrazia tutti per la disponibilità e la collaborazione.
Pregevole iniziativa in un tempo difficile che ha messo a dura prova gli utenti, gli educatori e gli operatori.
È stata un'esperienza molto utile e positiva.
Positivo. Grato di quanto fatto.
Spero possano ripetersi anche in tempo di normalità.
Lodevole iniziativa che ha permesso all'équipe educativa di essere dotati di maggiori strumenti per sostenere i ragazzi collocati in una situazione di emergenza mai vissuta.
Grazie per l'opportunità.

Esperienza utile in particolare per gli operatori della struttura, gli utenti hanno avuto più difficoltà per comprendere l'intervento messo in atto.

È stata una bella esperienza, i ragazzi hanno avuto modo di trascorrere del tempo in maniera diversa e hanno percepito attenzione e cura nei loro confronti.

L'incontro virtuale è stata un'esperienza bella e utile soprattutto per gli utenti che non si sono sentiti abbandonati.

È stato un momento davvero bello, sia per gli operatori che per gli utenti.

L'incontro positivo nel complesso, i ragazzi si sono sentiti compresi e allo stesso tempo hanno avuto quell'input positivo del...passerà.

Dovrebbero essere più frequenti.

Sono rimasta molto soddisfatta dell'incontro, spero ce ne siano altri.

Soddisfatta di come si è svolto questo incontro.

Iniziativa che andrebbe approfondita.

Sarebbe stato importante e più proficuo far partire il progetto prima.

Anche se personalmente ho partecipato a due videoconferenze, trovo che è stata una bella iniziativa applicabile anche fuori dal contesto COVID.

A nostro avviso la Psicologa incaricata avrebbe dovuto informarsi sul tipo di utenti nei confronti dei quali andava a fare l'intervento.

Avrei preferito che gli incontri di gruppo fossero stati di più perché un solo incontro è stato poco costruttivo.

Ci ha rincuorato la possibilità di essere ascoltati e di poter condividere i nostri pensieri e le nostre paure.